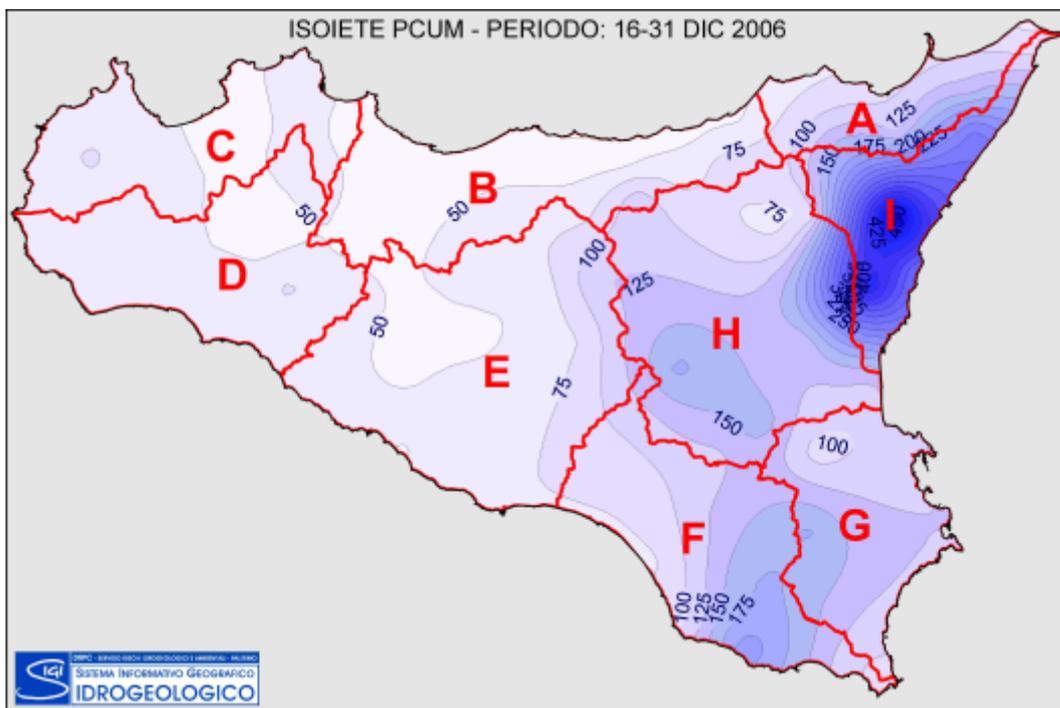


ELABORAZIONE DATI INERENTI IL RISCHIO IDROGEOLOGICO 1° SEMESTRE 2007 (DICEMBRE 2006 - GIUGNO 2007)

Relazione di sintesi



IL RESPONSABILE DEL S.I.G.I.

ARCH. MARINELLA PANEBIANCO

IL RESPONSABILE DELLA UOB XXIII

DOTT. GEOL. MARCELLO MAISANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DOTT. GEOL. GIUSEPPE BASILE



INTRODUZIONE

Nel presente documento viene illustrata l'evoluzione della situazione meteorologica in Sicilia, dal dicembre 2006 al mese di giugno 2007, e le corrispondenti situazioni di criticità in termini di effetti al suolo.

I dati di pioggia presi in considerazione sono quelli del Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano (SIAS - Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste) che, giornalmente, ha pubblicato su sito internet, fino alla data dell'8 luglio 2007, le rilevazioni effettuate nelle proprie stazioni. I dati dell'Osservatorio delle Acque (Agenzia Regionale Rifiuti e Acque) non sono disponibili in quanto non vengono resi noti né con la stessa regolarità, né con la medesima sintesi.

I dati di pioggia del SIAS vengono quotidianamente riversati in una banca-dati appositamente creata in seno al Servizio RIA e quindi elaborati mediante idonea applicazione.

Le elaborazioni vengono quindi confrontate con le informazioni sugli effetti al suolo che pervengono al Dipartimento Regionale della Protezione Civile dai Servizi Provinciali e/o dagli Enti locali.

Tutti i dati vengono gestiti nell'ambito del Sistema Informativo Geografico Idrogeologico del Servizio RIA.

Le elaborazioni che vengono presentate riguardano:

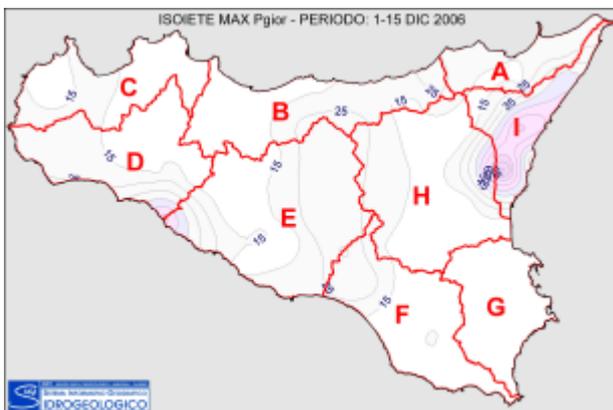
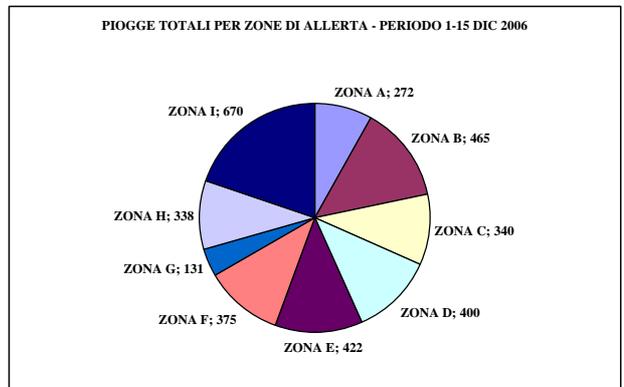
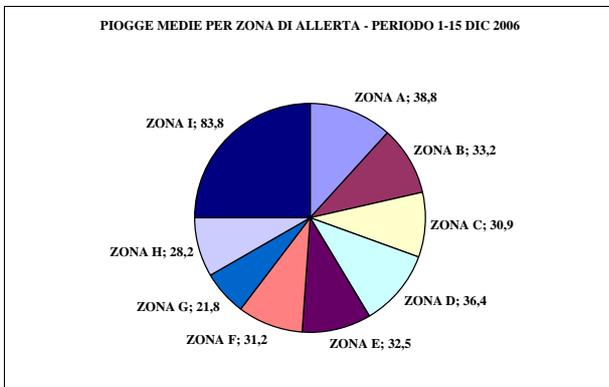
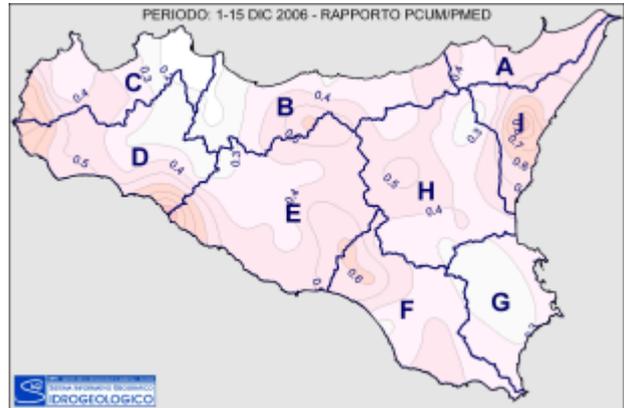
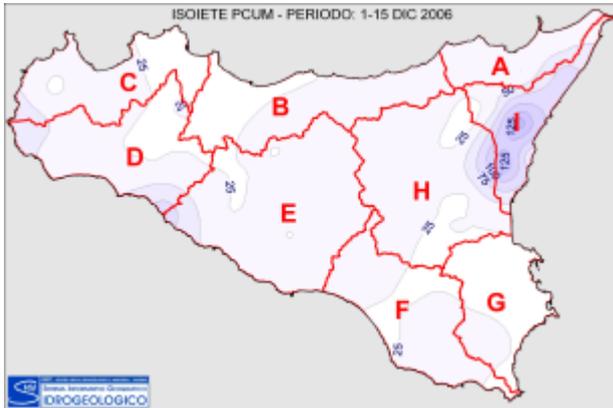
- le piogge cumulate quindicinali;
- i rapporti delle piogge quindicinali con le medie dei corrispondenti periodi;
- i massimi giornalieri di precipitazione per ogni quindicina;
- i diagrammi delle medie per ciascuna Zona di Allerta;
- i diagrammi dei totali per ciascuna Zona di Allerta;
- i territori di cui si ha notizia in cui si sono verificati danni.

Avvertenza. La rappresentazione regionalizzata dei dati meteorologici e dei relativi indicatori (medie, rapporti, massimi), è fortemente influenzata dal numero e dalla ubicazione delle stazioni pluviometriche, nonché dall'algoritmo usato per le interpolazioni. A causa della non linearità dei fenomeni in relazione alla distribuzione geografica, può accadere che piogge significative non siano registrate dalle stazioni pluviometriche; in altre parole, l'insufficiente numero di stazioni di misura non riesce a rappresentare appieno la piovosità regionale. Pertanto, possono verificarsi situazioni di criticità al suolo anche laddove i dati di pioggia non sembrano particolarmente rilevanti. Altro motivo di dispersione tra effetti al suolo e piogge è dovuto al pregresso stato di dissesto del territorio a causa del quale piogge anche poco intense o abbondanti possono determinare aggravamenti localizzati.

Il documento riporta, inoltre, lo stato di attuazione del censimento, effettuato con i criteri messi a punto dal Servizio RIA, delle situazioni singolari di dissesto idrogeologico (frane e nodi a rischio idraulico).

SINTESI CLIMATICA ED EFFETTI AL SUOLO

DICEMBRE 2006 - PRIMA QUINDICINA

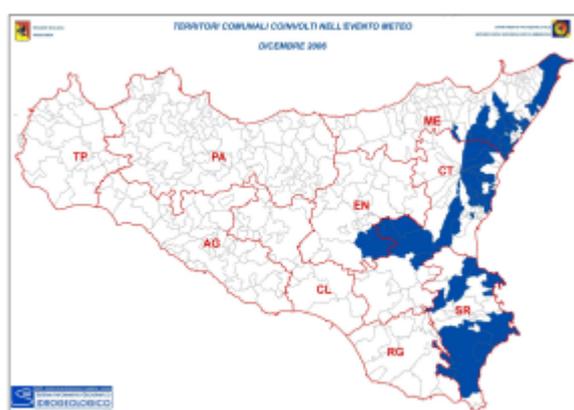
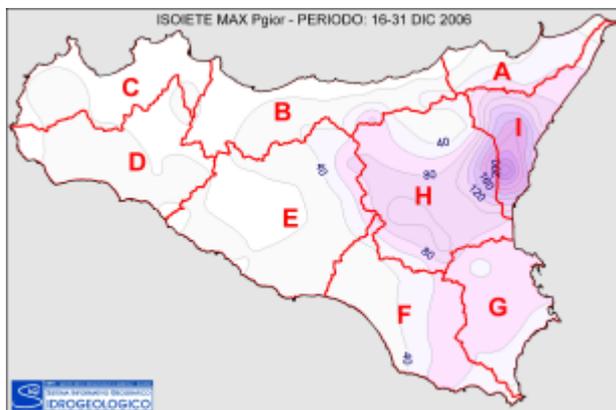
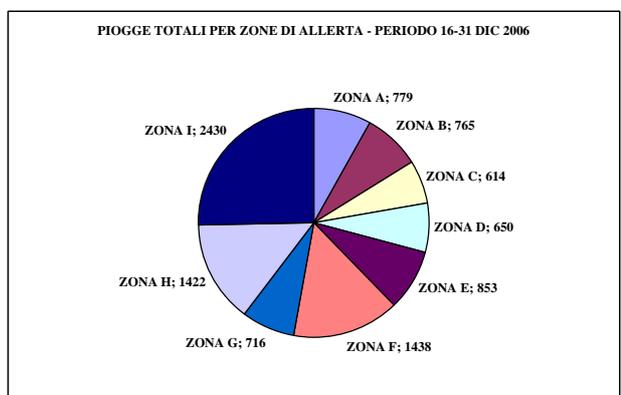
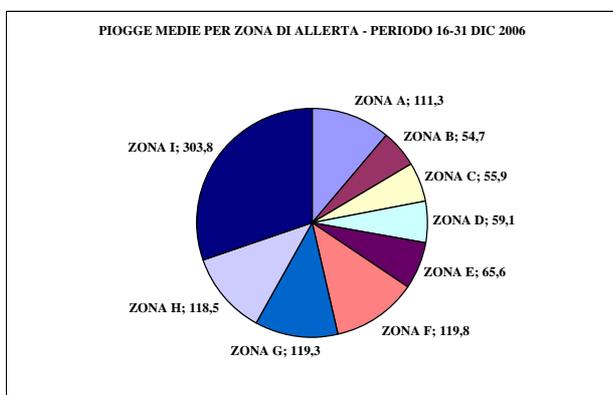
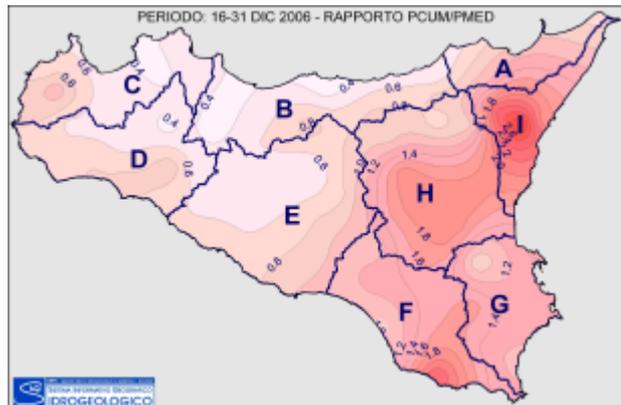
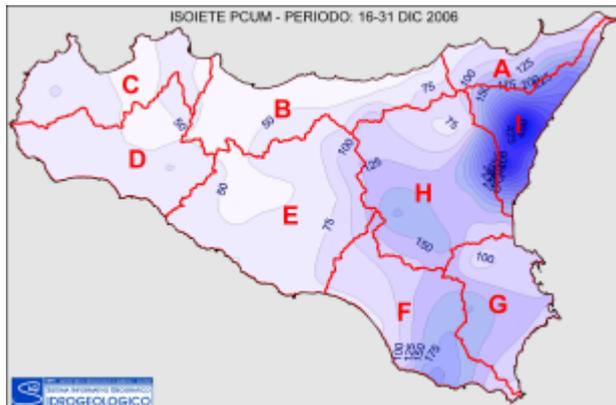


DANNI SEGNALATI

PROV. ME

Comune di Malfa: frana per crollo in C.da Gramignani (1/12/2006)

DICEMBRE 2006 - SECONDA QUINDICINA



Gli eventi meteo che hanno determinato le situazioni di criticità sono quelli del periodo 23-25 dicembre, per i quali è stata fatta richiesta dello stato di calamità e dello stato di emergenza, non accordato dallo Stato. Si riportano di seguito le province colpite dal maltempo, i comuni interessati dagli eventi e le fenomenologie riscontrate:

In **provincia di Enna** sono stati segnalati smottamenti nel Comune di Aidone.

In **provincia di Messina** si sono verificati:

- dissesti di tipo smottamento colate e scivolamento di versante e/o rimobilizzazione di vecchi dissesti nei territori dei seguenti comuni: Ali, Antillo, Casalvecchio Siculo, Castelmola, Castoreale, Gaggi, Graniti, Itala, Letojanni, Limina, Malvagna, Mongiuffi Melia, Motta Camastra, Novara di Sicilia, Roccalumera, Santa Teresa di Riva, Taormina;

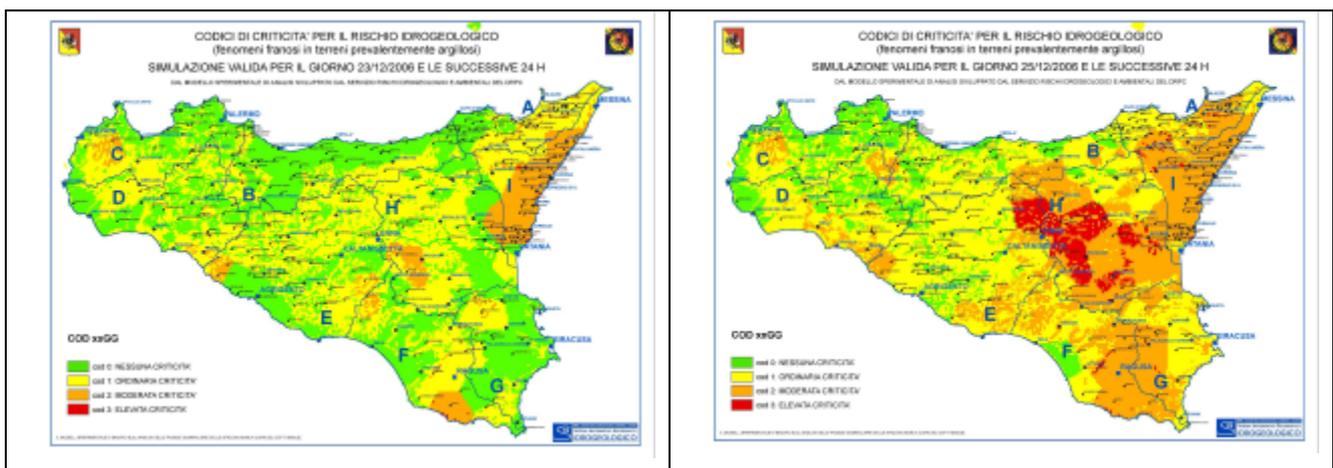
- frane per crollo sono state segnalate a: Castelmola, Francavilla, Giardini Naxos, Malvagna, Motta Camastra, Pagliara, Roccalumera;
- fenomeni di erosione ad opera di corsi d'acqua, con frane di varia tipologia per erosione al piede, oltre ad aggravamenti di situazioni pregresse, si sono verificati nei seguenti comuni: Ali (torrente Ali), Giardini Naxos (torrente Santa Venera), Graniti (torrente Petrolo), Letojanni (torrente Letojanni), Moio Alcantara (fiume Alcantara), Santa Domenica Vittoria (torrente Favara, torrente Carcatizzo-Pertichigna, torrente Favoscuro);
- esondazioni di corsi d'acqua, con danni alle aree inondate, si sono verificate a: Furci (torrente Savoca), Gaggi (torrente Dell'Antico), Giardini Naxos (torrente Sirina, torrente S. Giovanni), Letojanni (torrente Mazzeo), Messina (torrente Giudeo), Motta Camastra (torrente Fanà), Roccalumera (torrenti vari e torrente Allume), Santa Domenica Vittoria (torrente Favara, torrente Carcatizzo-Pertichigna), Taormina (torrente S. Giovanni);
- mareggiate con danni alle infrastrutture costiere si sono verificate a Letojanni.

In **provincia di Catania** si sono verificati:

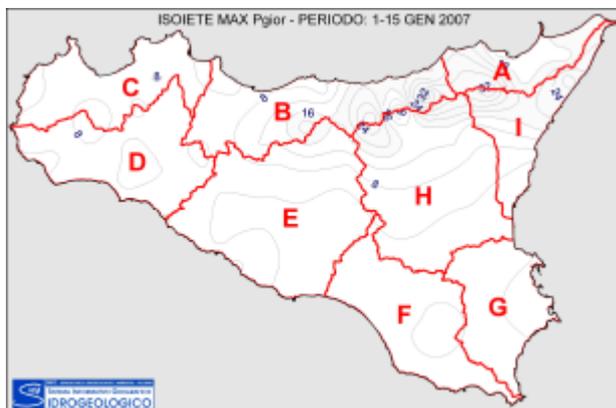
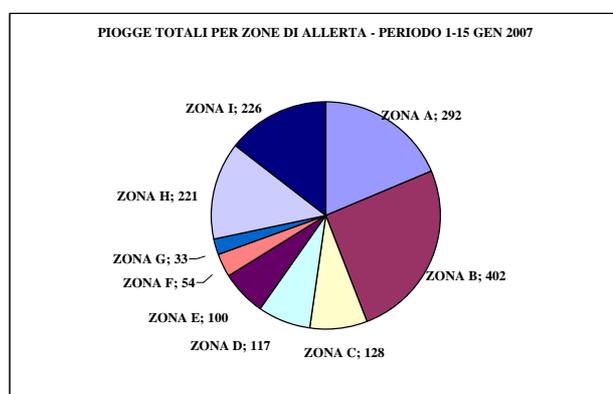
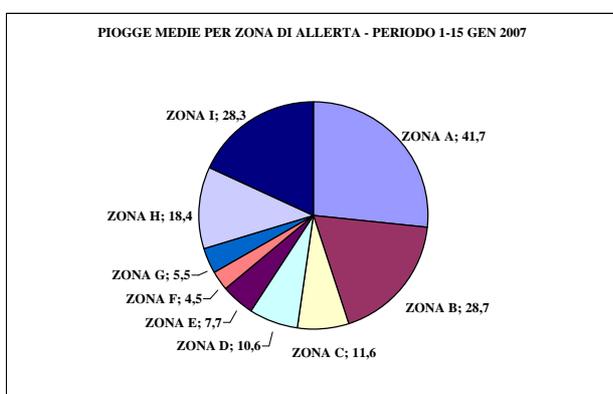
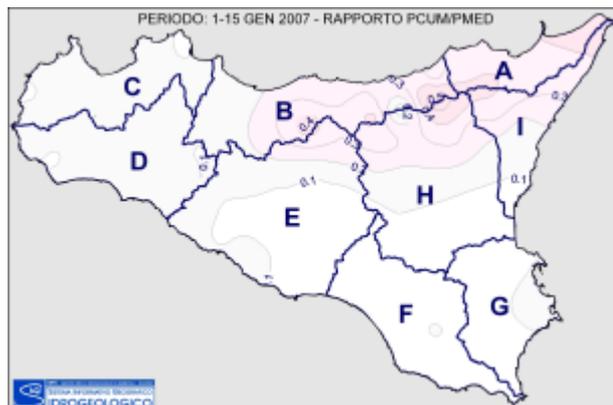
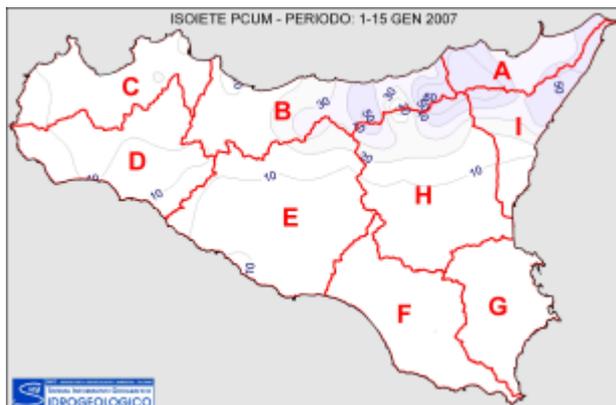
- allagamenti dei piani cantinati e/o sottopassi a: Aci S. Antonio, Acicatena, Giarre;
- frane per crollo sono state segnalate ad Acireale;
- smottamenti localizzati si sono verificati a: Castel di Iudica, Motta S. Anastasia, Ramacca;
- esondazioni di corsi d'acqua, con danni alle aree inondate, si sono verificate a: Acicatena (torrente Lavinaio), Acireale (torrenti Peschiera, Lavinaio, Pozzillo), Castel di Iudica (valloni vari), Ramacca (canale in loc. Carrubo), Sant'Alfio (Torrente Cubania), Trecastagni (torrente Indirizzo);

In **provincia di Siracusa** si sono verificate esondazioni di corsi d'acqua e allagamenti, con danni alle aree inondate, ad Augusta, Avola (torrente Tangi), Buccheri, Carlentini, Noto, Rosolini e Siracusa centro.

Di seguito si riportano alcune delle elaborazioni, effettuate a posteriori, del modello sperimentale di previsione del rischio frane di tipo scorrimento e colata, elaborato dal Servizio RIA, per i giorni 23 e 25 dicembre (codici risultanti dall'elaborazione di raggruppamenti di giorni consecutivi di pioggia). Al riguardo, si rappresenta che i risultati sono fortemente dipendenti dal numero e dalla distribuzione delle stazioni di misura delle piogge e dalla eccessiva approssimazione dello strato informativo sulla litologia.

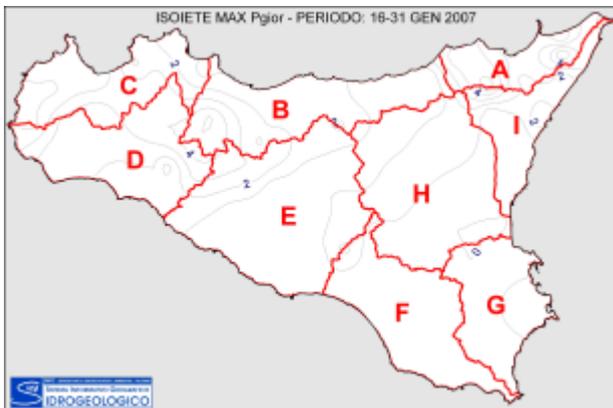
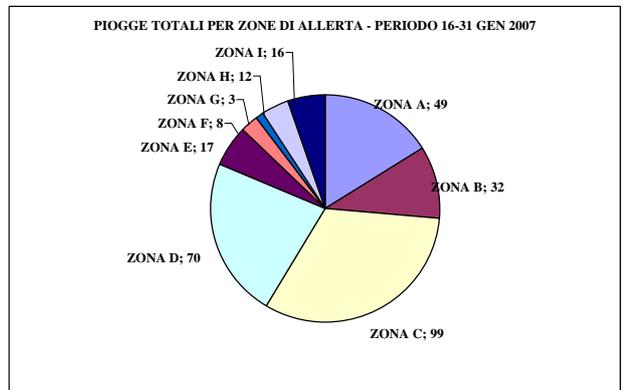
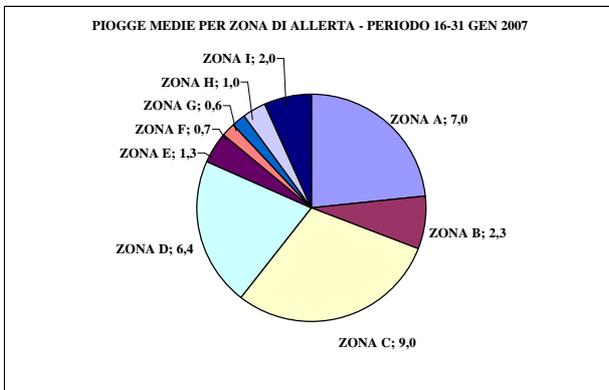
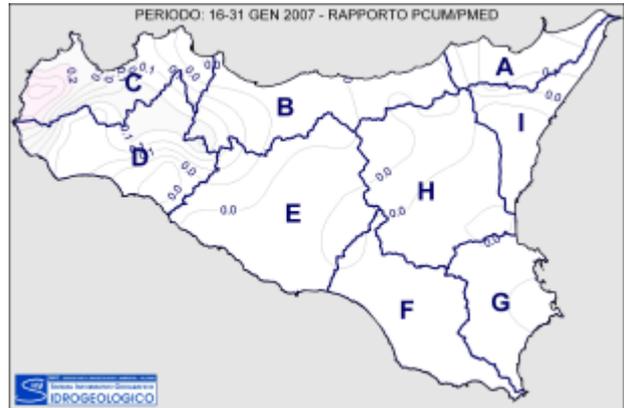
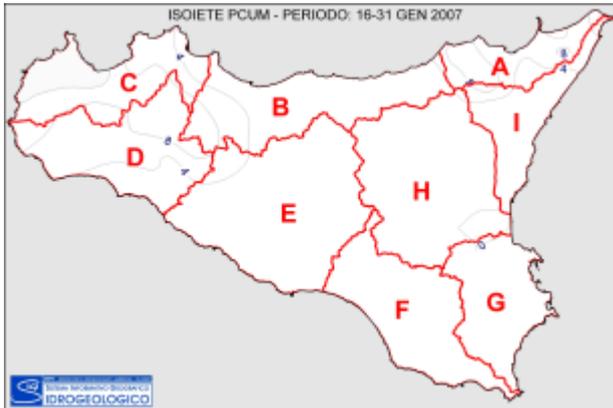


GENNAIO 2007 - PRIMA QUINDICINA

**DANNI SEGNALATI****PROV. ME**

Comune di Lipari: frana per crollo S.P.
Quattropani Acquacalda (01/01/2007)

GENNAIO 2007 - SECONDA QUINDICINA

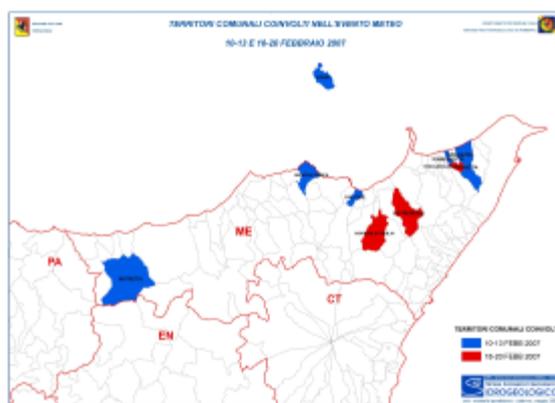
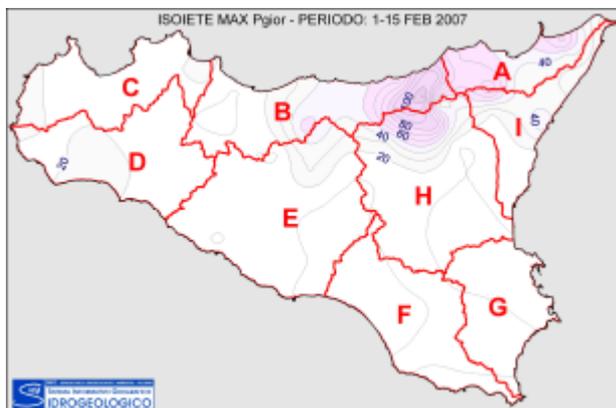
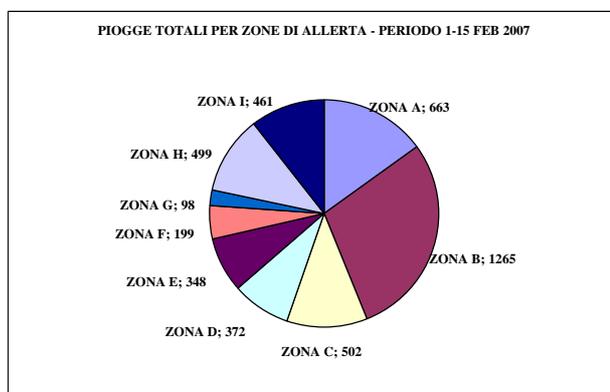
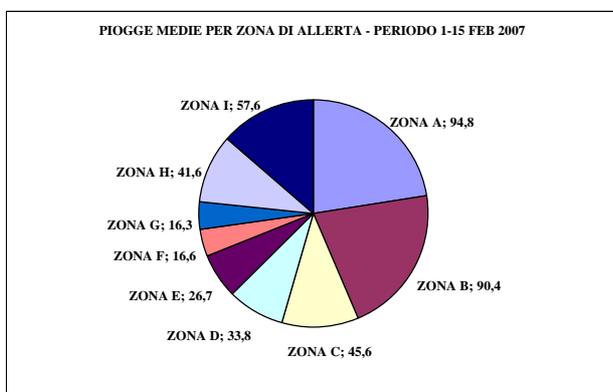
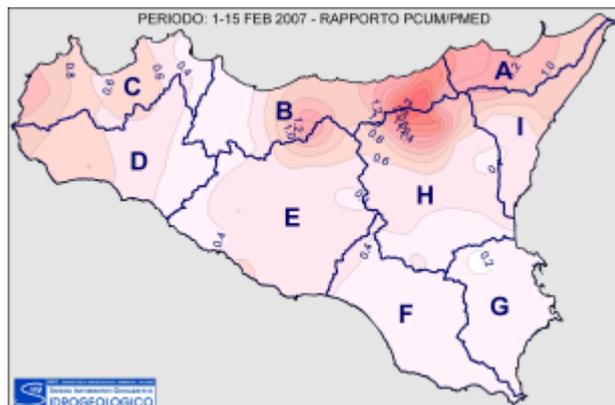
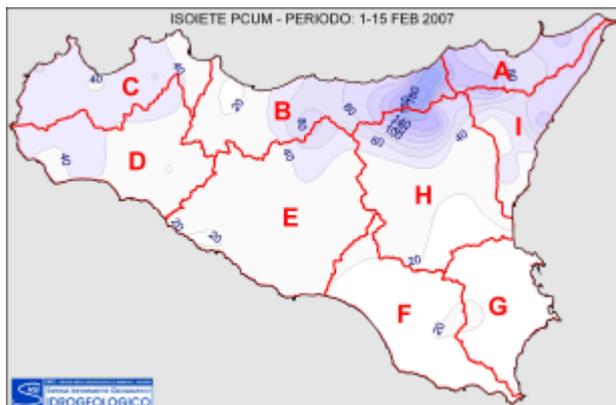


DANNI SEGNALATI

PROV. EN

Comune di Enna: frana per crollo M.te Capodarso (22/01/2007)

FEBBRAIO 2007 - PRIMA QUINDICINA

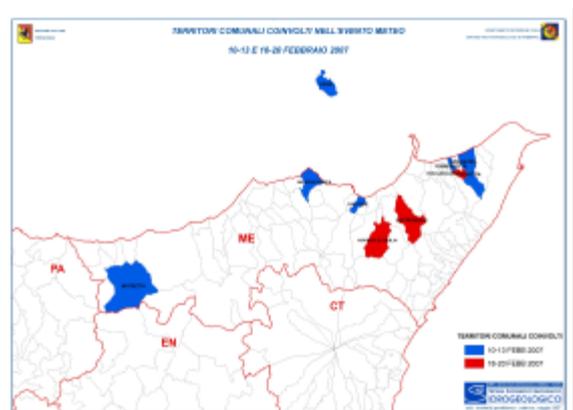
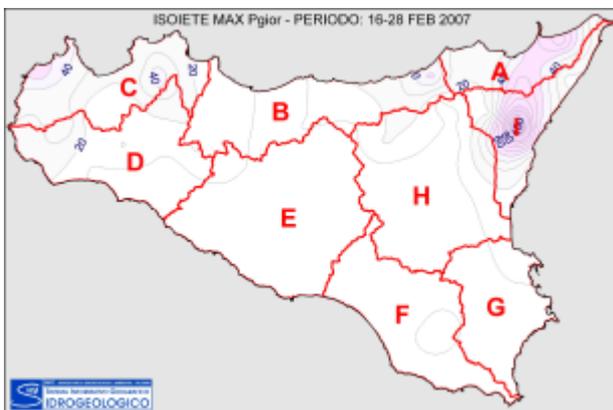
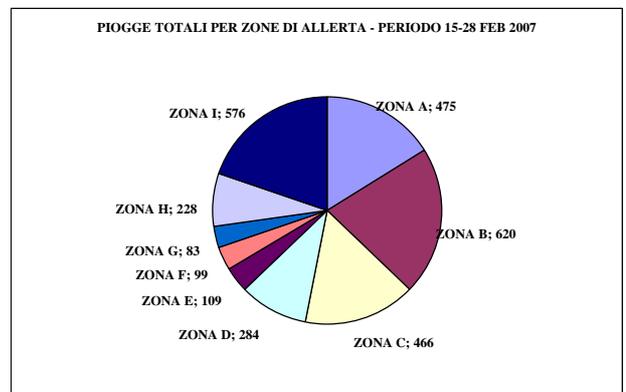
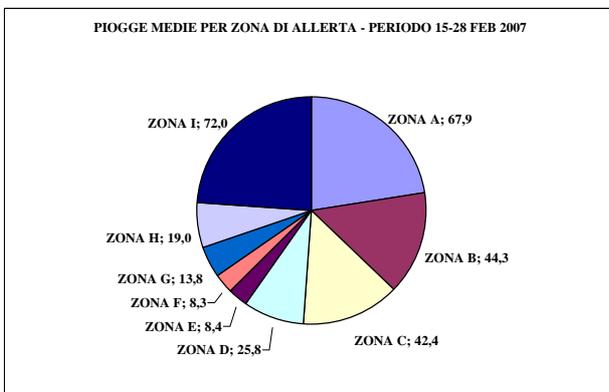
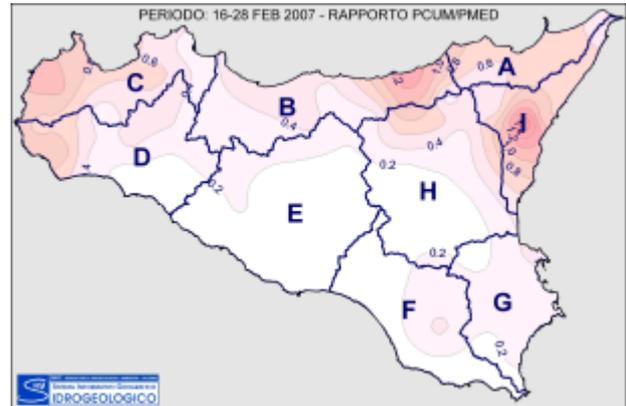
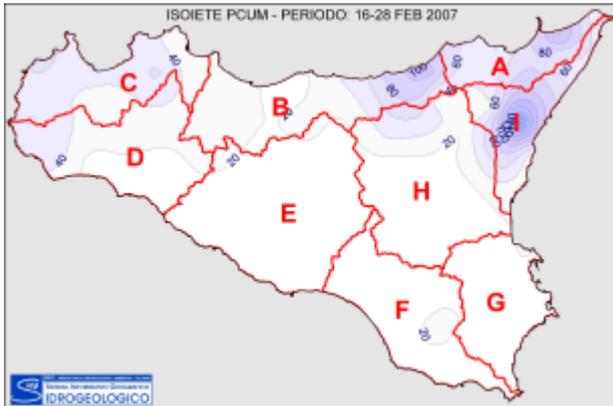


Nel periodo 10-13 febbraio il mal tempo, con forti venti di burrasca e con piogge intense, ha prodotto danni diffusi in alcune isole, dissesti di vario tipo, allagamenti e notevoli disagi alla popolazione a causa dell'impercorribilità di numerose strade.

In **provincia di Messina** si sono verificati danni per le mareggiate a: Falcone, Gioiosa Marea, Lipari, Rometta, Spadafora, Torregrotta.

Dissesti di tipo smottamenti colate e scivolamento di versante e/o rimobilitazione di vecchi dissesti si sono verificati a Mistretta.

FEBBRAIO 2007 - SECONDA QUINDICINA



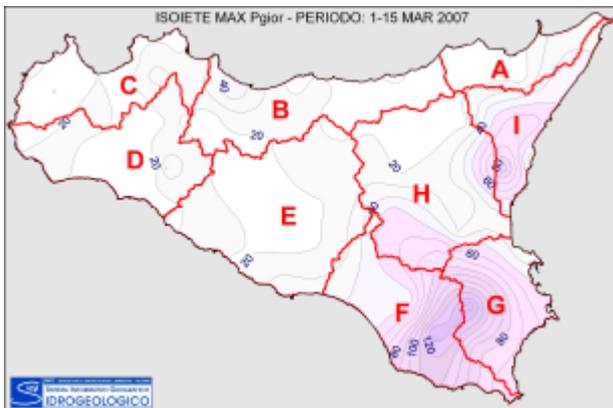
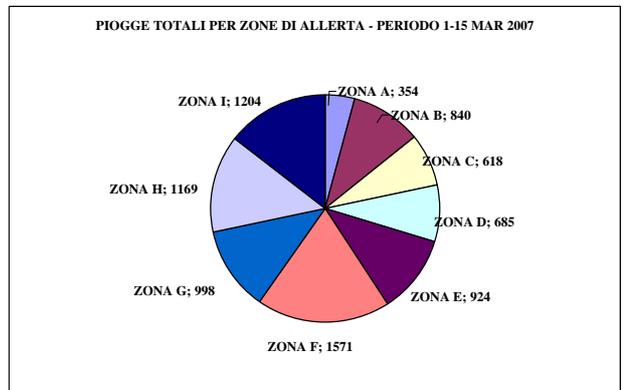
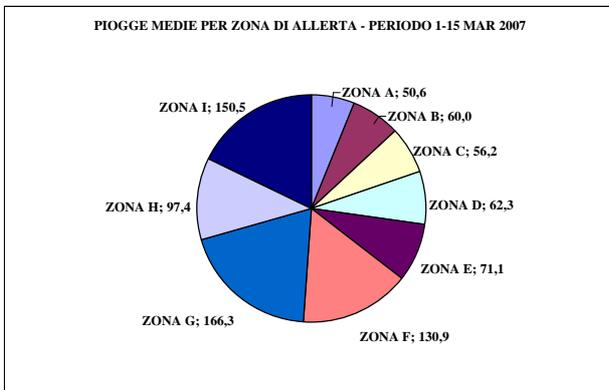
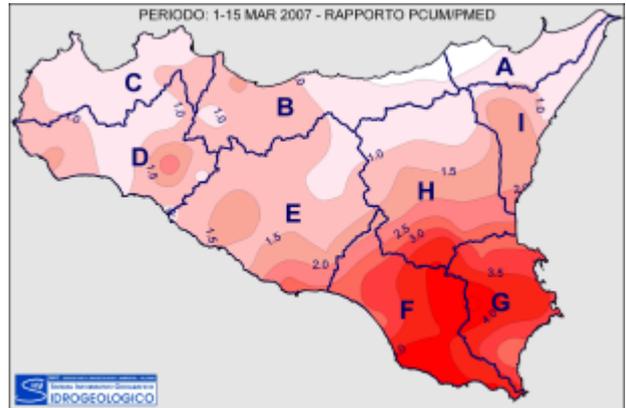
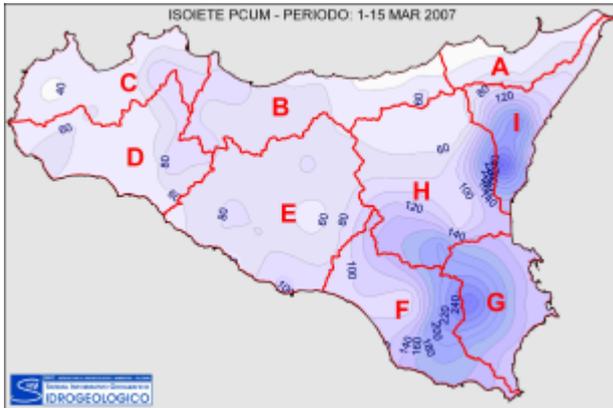
Gli eventi a carattere prevalentemente temporalesco, che si sono concentrati nel periodo 18 – 20 febbraio 2007, hanno interessato prevalentemente il territorio della **provincia di Messina**:

- dissesti di tipo smottamenti, colate e scivolamento di versante e/o rimobilizzazione di vecchi dissesti si sono verificati nei territori di Castoreale e di Novara di Sicilia.

In **provincia di Trapani** si sono verificati:

- un dissesto di tipo colata detritica a Favignana e crolli a Erice (Locosecco di Bonagia a monte di via Crocifissello 20/02/2007).

MARZO 2007 - PRIMA QUINDICINA



DANNI SEGNALATI

PROV. CT

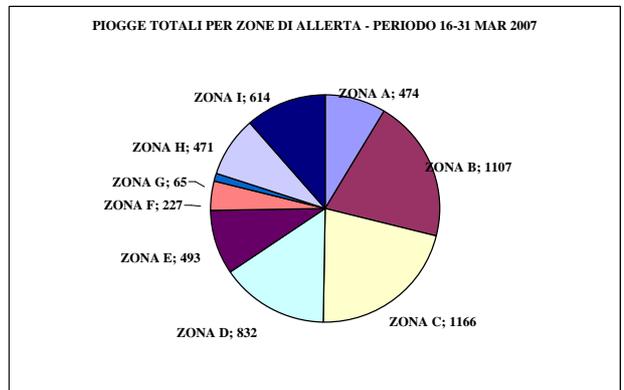
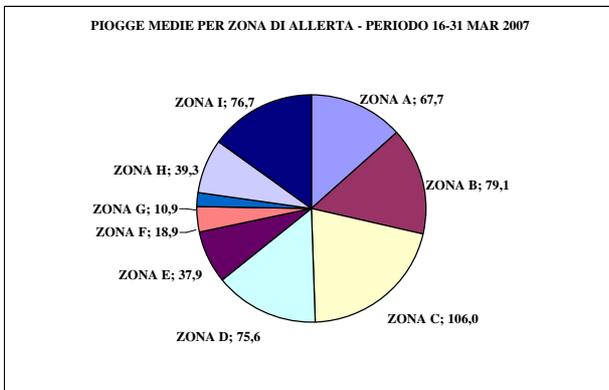
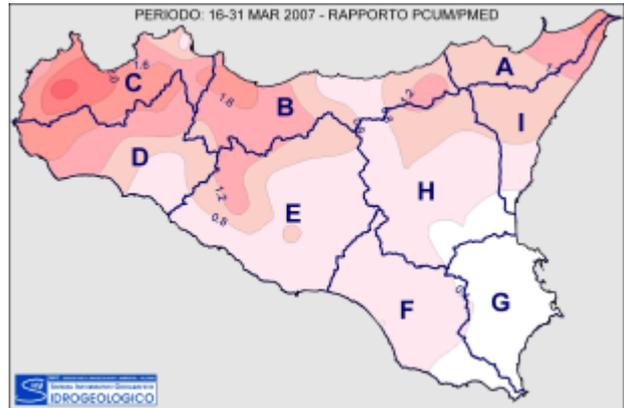
Comune di Catania: SS 417 esondazione del Fiume Gornalunga (12/03/2007)

PROV. TP

Comune di Salermi: frana di scivolamento in detrito (08/03/2007)

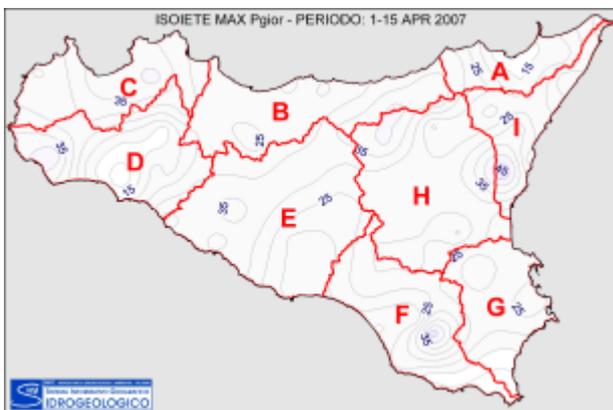
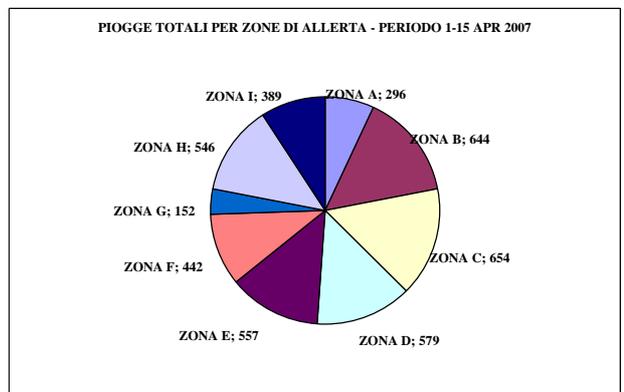
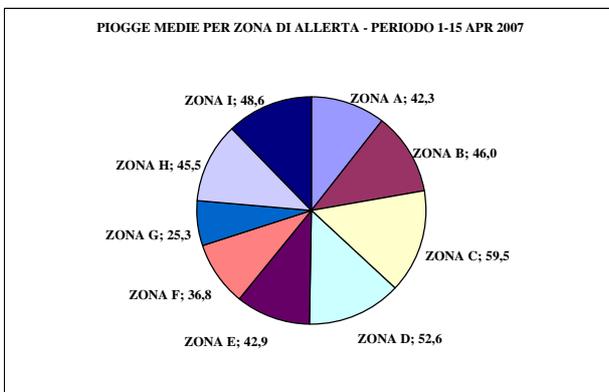
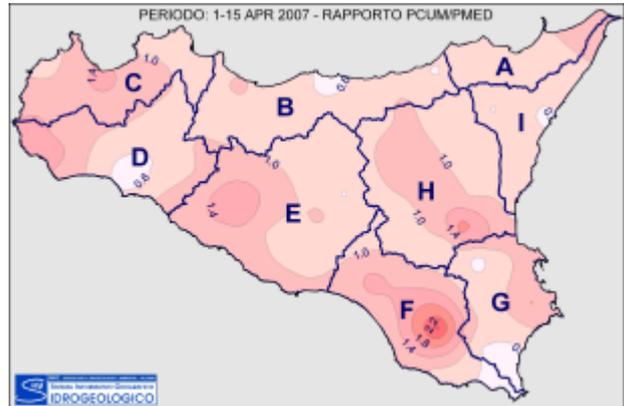
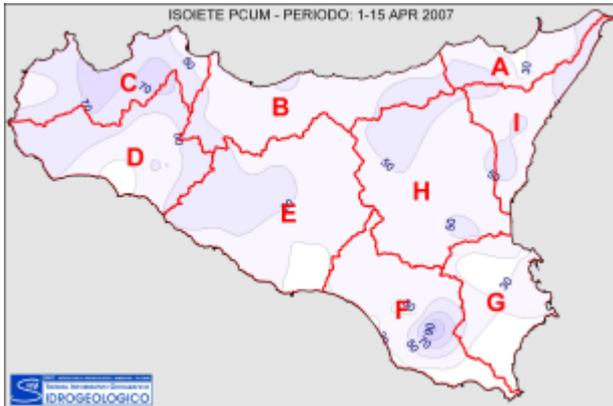
Comune di San Vito Lo Capo: frana di crollo in C.da Makari (07/03/2007)

MARZO 2007 - SECONDA QUINDICINA



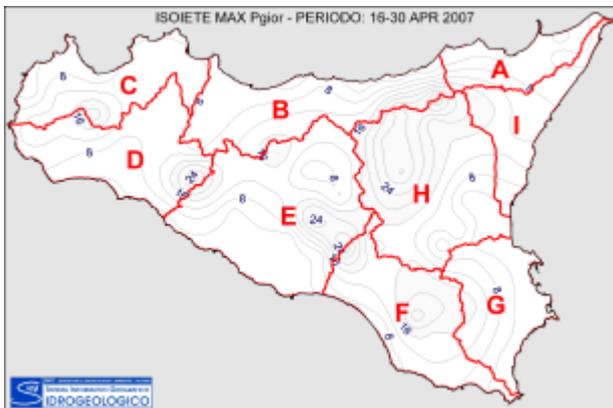
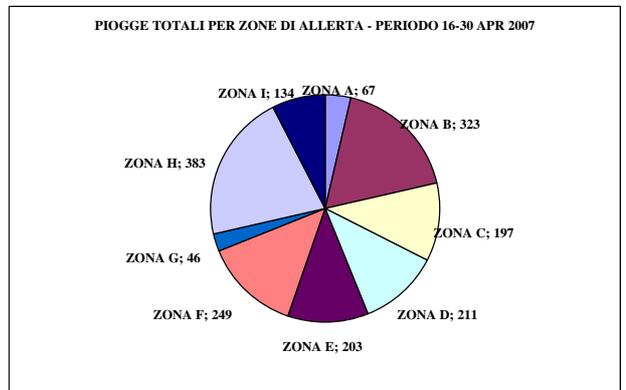
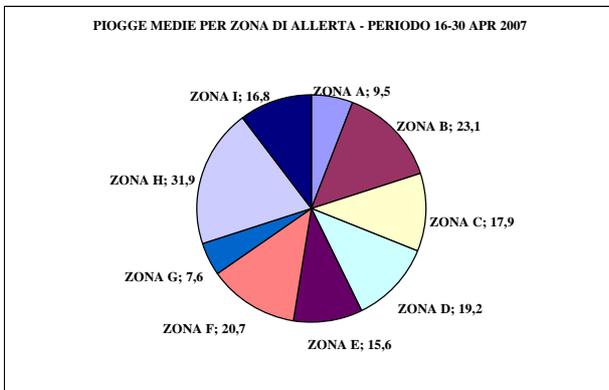
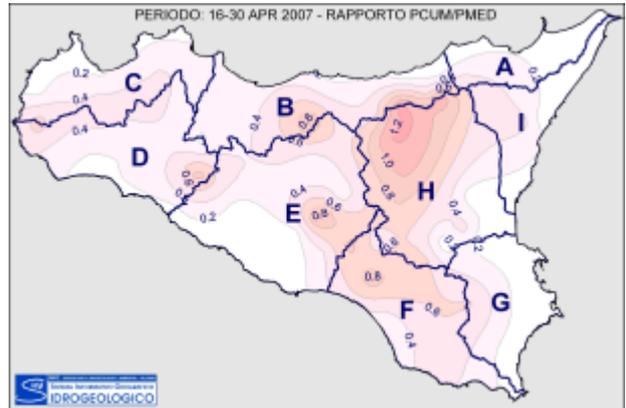
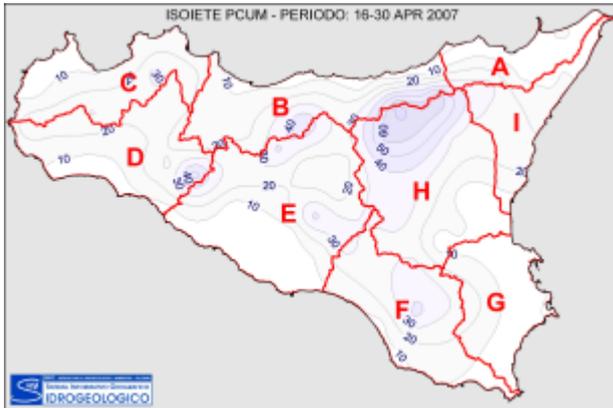
NESSUN DANNO SEGNALATO

APRILE 2007 - PRIMA QUINDICINA

**DANNI SEGNALATI****PROV. PA**

Comune di Caltavuturo: Frana Complessa in C.da Ginestra con ostruzione di alveo e creazione di laghetto (05/04/2007)

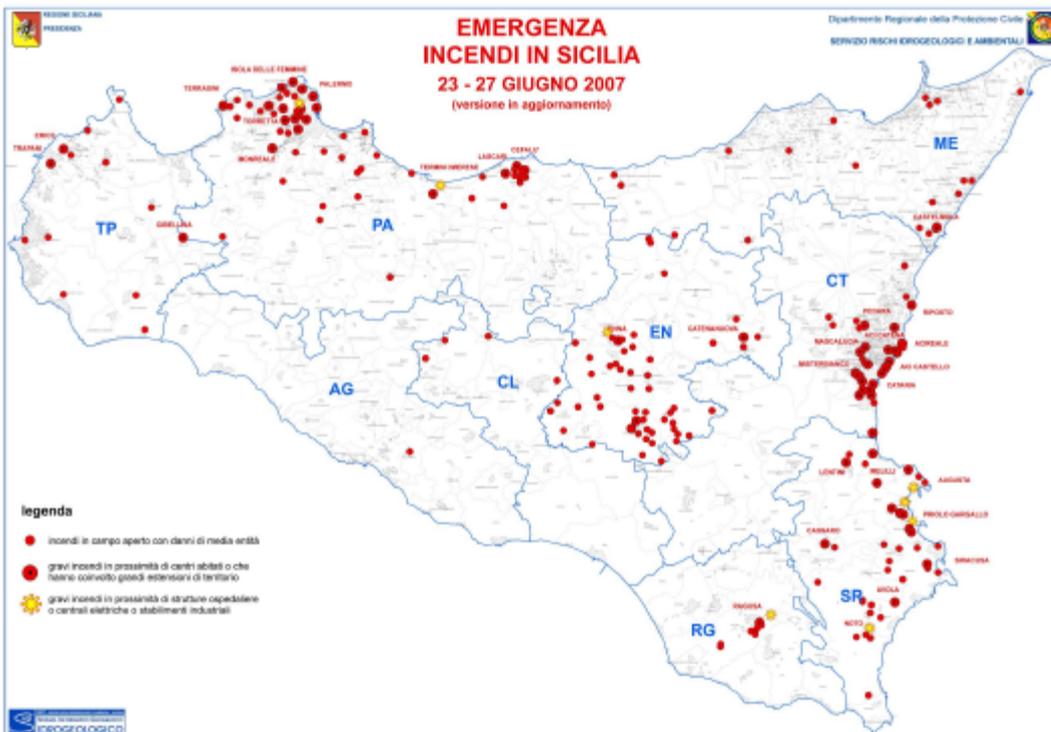
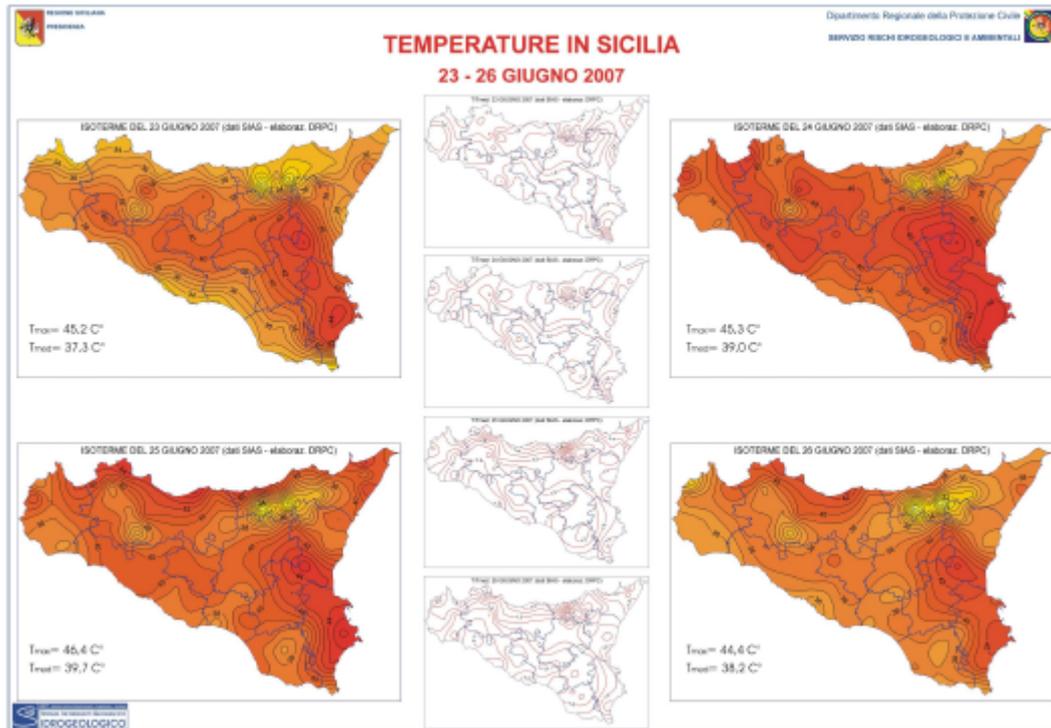
APRILE 2007 - SECONDA QUINDICINA



NESSUN DANNO SEGNALATO

GIUGNO 2007 – SECONDA QUINDICINA

Periodo caratterizzato da una lunga ondata di calore, con temperature ben oltre la media (+28%) e contrassegnato da una grave crisi generalizzata all'intera regione (incendi, black-out, malori, decessi). Dalla Giunta Regionale è stato dichiarato lo stato di calamità ed è stata avanzata la richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la dichiarazione dello stato di emergenza.



IL CENSIMENTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN SICILIA

Si riportano di seguito le rappresentazioni dei punti singoli interessati da dissesti geomorfologici e da situazioni di rischio idraulico, rilevati a seguito di attività ricognitiva e classificati con i criteri in uso presso il DRPC.

